

SETTEBELLO BIANCO**Scheda di Dati di Sicurezza****SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **W3510**
Denominazione: **SETTEBELLO BIANCO**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **SMALTO SINTETICO EXTRA**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **COLORIFICIO SAMMARINESE S.p.A.**
Indirizzo: **Via del Camerario, 7**
Località e Stato: **47891 Falciano RSM**
tel. **+378 0549 905515**
fax **+378 0549 908453**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **laboratorio@colsam.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **COLORIFICIO SAMMARINESE S.p.A.**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

TEL. +378 0549 905515 (dalle ore 08.30 alle ore 17.30 - Lunedì / Venerdì) Di seguito si riportano i principali Centri Antiveleno presenti in Italia ed operativi 24 ore su 24, con i recapiti telefonici utili per contattarli tempestivamente:

TORINO: Centro Antiveleni - Azienda Ospedaliera "S.G. Battista"- Molinette di Torino - Tel. 011 6637637

MILANO: Centro Antiveleni - Ospedale Niguarda Ca' Granda - Tel. 02 66101029

PAVIA: Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S. Maugeri- Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - Tel. 0382 24444

PADOVA: Serv. Antiv. - Cen. Interdipartimentale di Ricerca sulle Intossicazioni Acute Dip. di Farmac. E.Meneghetti Università degli Studi di Padova – Tel. 049/8275078

GENOVA: Servizio Antiveleni Serv.Pr.Socc.,Accett. e Oss. Istituto Scientifico G. Gaslini – TEL. 010/5636245

FIRENZE: Centro Antiveleni - U.O. Tossicologia Medica Azienda Ospedaliera Careggi - TEL. 055/4277238

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico A.Gemelli - Università Cattolica Del Sacro Cuore - TEL. 06/3054343

ROMA: Centro Antiveleni - Istituto Di Anestesiologia E Rianimazione Università Degli Studi Di Roma La Sapienza – TEL. 06/49970698 06/4461967

NAPOLI: Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera A. Cardarelli– TEL. 081/7472870

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Flam. Liq. 3 H226

SETTEBELLO BIANCO
SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

 STOT SE 3 H336
 Aquatic Chronic 3 H412

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

 Simboli di pericolo: --
 Frasi R: 10-52/53-67

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO 2-BUTANONOSSIMA
	Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P370+P378	In caso di incendio: estinguere con CO ₂ , schiuma, polveri chimiche. Usare acqua nebulizzata sotto il controllo di personale specializzato.

Contiene: IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

2.3. Altri pericoli

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C9-C11, N-ALCANI, ISO-ALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI			
CAS -	13 - 14,5	R10, R66, R67, Xn R65, Nota 4 P	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066, Nota 4 P
CE 919-857-5			
INDEX -			
Nr. Reg. 01-2119463258-33			

SETTEBELLO BIANCO
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>
1-METOSSI-2-PROPANOLO

CAS 107-98-2 2,5 - 3 R10, R67 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336
 CE 203-539-1
 INDEX 603-064-00-3
 Nr. Reg. 01-2119457435-35

XILENE

CAS 1330-20-7 2 - 2,5 R10, Xn R20/21, Xn R48/20, Xn R65, Xi R36/37/38, Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
 CE 215-535-7 Nota C Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319,
 INDEX 601-022-00-9 Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C
 Nr. Reg. 01-2119488216-32

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)

CAS - 2 - 2,5 R10, R66, R67, Xn R65, N R51/53, Nota 4 P Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336,
 CE 919-446-0 Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Nota 4 P
 INDEX -
 Nr. Reg. 01-2119458049-33

IDROCARBURI, C10-13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

CAS - 1 - 1,5 R66, Xn R65, Nota P Asp. Tox. 1 H304, EUH066, Nota P
 CE 918-481-9
 INDEX -
 Nr. Reg. 01-2119457273-39

ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO

CAS 22464-99-9 0,8 - 0,9 Repr. Cat. 3 R63 Repr. 2 H361d
 CE 245-018-1
 INDEX -

CICLOESANONE

CAS 108-94-1 0,45 - 0,5 R10, Xn R20/21/22 Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312,
 CE 203-631-1 Acute Tox. 4 H332
 INDEX 606-010-00-7
 Nr. Reg. 01-2119453616-35

2-BUTANONOSSIMA

CAS 96-29-7 0,35 - 0,4 Carc. Cat. 3 R40, Xn R21, Xi R41, Xi R43 Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318,
 CE 202-496-6 Skin Sens. 1 H317
 INDEX 616-014-00-0

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO

CAS 136-52-7 0,1 - 0,15 Repr. Cat. 3 R62, Xi R43, N R50/53 Repr. 2 H361f, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317,
 CE 205-250-6 Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412
 INDEX -

ETILBENZENE

CAS 100-41-4 0,1 - 0,15 F R11, Xn R20 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332
 CE 202-849-4
 INDEX 601-023-00-4
 Nr. Reg. 01-2119489370-35

BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO

CAS 136-51-6 0,1 - 0,15 Repr. Cat. 3 R63, Xi R41 Repr. 2 H361d, Eye Dam. 1 H318
 CE 205-249-0
 INDEX -

ZINCO BIS (2-ETILESANOATO) BASICO

CAS 85203-81-2 0,1 - 0,15 Repr. Cat. 3 R63, R52/53, Xi R36/38 Repr. 2 H361d, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315,
 CE 286-272-3 Aquatic Chronic 3 H412
 INDEX -

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO

CAS 112-34-5 0 - 0,05 Xi R36 Eye Irrit. 2 H319
 CE 203-961-6
 INDEX 603-096-00-8
 Nr. Reg. 01-2119475104-44

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.

Svizzera

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.

OEL EU

Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2012

1-METOSI-2-PROPANOLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	375	100	568	150	PELLE
OEL	EU	375	100	568	150	PELLE
TLV-ACGIH		369	100	553	150	

XILENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

IDROCARBURI, C9-C12, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, AROMATICI (2-25%)
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND					
			mg/kg					
Inalazione			VND				VND	
			mg/m3				mg/m3	
Dermica			VND				VND	
			mg/kg				mg/kg	

ACIDO 2-ETILESAÑOICO, SALE DI ZIRCONIO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		5		10		

CICLOESANONE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	40.8	10	81.6	20	PELLE
TLV	CH	100	25	200	50	PELLE
OEL	EU	40.8	10	81.6	20	PELLE
TLV-ACGIH		80	20	201	50	

SETTEBELLO BIANCO
SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
ETILBENZENE
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	442	100	884	200	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	I	67.5	10	101.2	15	
TLV	CH	67	10	101.2	15	
OEL	EU	67.5	10	101.2	15	

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif.

norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Non disponibile
Colore	vedi capitolo 1.1
Odore	tipico di sostanze organiche
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	0,0000
Punto di infiammabilità	> 23 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	1.23 - 1.17 A 20°C Kg/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	0
Viscosità	20.00 - 16.00 Viscosità tazza Ford n°8
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Residuo Secco	75,39 %		
VOC (Direttiva 2004/42/CE) :	23,55 %	- 282,63	g/litro
VOC (carbonio volatile) :	16,70 %	- 200,37	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

1-METOSI-2-PROPANOLO: assorbe e si scioglie in acqua ed in solventi organici, scioglie diverse materie plastiche; è stabile ma con l'aria può dare lentamente perossidi esplosivi.

CICLOESANONE: può condensare per effetto del calore dando composti resinosi. Attacca diversi tipi di materie plastiche.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETILBENZENE: reagisce violentemente con ossidanti forti ed attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con l'aria.

1-METOSI-2-PROPANOLO: può reagire pericolosamente con agenti ossidanti forti e acidi forti.

CICLOESANONE: rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno, acido nitrico, calore, acidi minerali. Può reagire violentemente con agenti ossidanti. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: evitare il contatto con l'aria.

1-METOSI-2-PROPANOLO: evitare l'esposizione all'aria.

CICLOESANONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

1-METOSI-2-PROPANOLO: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: idrogeno.

ETILBENZENE: metano, stirene, idrogeno, etano.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

SETTEBELLO BIANCO
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

ETILBENZENE: come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul S.N.C., con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

1-METOSI-2-PROPANOLO: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie.

L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

IDROCARBURI, LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)	C9-C12,	N-ALCANI, > 15000 mg/kg Ratto > 3400 mg/kg Coniglio > 13,1 mg/l Ratto	ISOALCANI,	CICLICI,	AROMATICI	(2-25%)
XILENE LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)		3523 mg/kg Rat 4350 mg/kg Rabbit 26 mg/l/4h Rat				
BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO LD50 (Orale) LD50 (Cutanea)		2043 mg/kg Rat - Fischer 344 > 2000 mg/kg Rat - Wistar				
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO LD50 (Orale) LD50 (Cutanea)		3129 mg/kg Rat - Sprague-Dawley > 2000 mg/kg Rat - Wistar				
ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)		> 5000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley > 2000 mg/kg Rat - Wistar > 4,3 mg/l/4h Rat				
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO LD50 (Orale) LD50 (Cutanea)		3384 mg/kg Rat 2700 mg/kg Rabbit				
ETILBENZENE LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)		3500 mg/kg Rat 15354 mg/kg Rabbit 17,2 mg/l/4h Rat				
1-METOSI-2-PROPANOLO LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)		5300 mg/kg Rat 13000 mg/kg Rabbit 54,6 mg/l/4h Rat				
2-BUTANONOSSIMA LD50 (Orale) LD50 (Cutanea) LC50 (Inalazione)		2400 mg/kg Rat > 1000 mg/kg Rabbit 20 mg/l/4h Rat				

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche
12.1. Tossicità

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

IDROCARBURI,	C9-C12,	N-ALCANI,	ISOALCANI,	CICLICI,	AROMATICI	(2-25%)
LC50 - Pesci		10 mg/l/96h	Oncorhynchus mykiss			
EC50 - Crostacei		10 mg/l/48h				
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		4,6 mg/l/72h	Pseudokirchneriella subcapitata			
NOEC Cronica Crostacei		0,09 mg/l	Daphnia magna			
BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO						
LC50 - Pesci		> 100 mg/l	Oryzias latipes			
EC50 - Crostacei		910 mg/l	Daphnia magna			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		49,3 mg/l	Desmodesmus subspicatus			
BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO						
LC50 - Pesci		275 mg/l	Fundulus heteroclitus			
ACIDO 2-ETILESANOICO, SALE DI ZIRCONIO						
LC50 - Pesci		> 100 mg/l	Danio rerio			
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		49,3 mg/l	Desmodesmus subspicatus			

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI,	C9-C12,	N-ALCANI,	ISOALCANI,	CICLICI,	AROMATICI	(2-25%)
Rapidamente Biodegradabile						

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>
Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Limited Quantity	5 L		
Codice di restrizione in galleria	(D/E)		
Nome tecnico:	PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
Disposizione Speciale:	640E		


Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
EMS:	F-E	, S-E	
Marine Pollutant	NO		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		


Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	366	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	355	Quantità massima:	60 L
Istruzioni particolari:	A3, A72, A192		
Proper Shipping Name:	PAINT or PAINT RELATED MATERIAL		


SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

 Punto 55 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO
 Nr. Reg.: 01-2119475104-44

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo : 300,00 (2010)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

VOC del prodotto : 290,16
 - Diluito con : 1,00 % TITANSOL - ACQUARAGIA

NC = sostanze scarsamente volatili non presenti nelle tabelle del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche; tali sostanze non sono comunemente assimilabili ad alcuna tabella/classe dello stesso decreto così come modificato.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMENTE INFIAMMABILE.
R20	NOCIVO PER INALAZIONE.
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R21	NOCIVO A CONTATTO CON LA PELLE.
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R36/37/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
Carc. Cat. 3	Cancerogenicità, categoria 3
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R52/53	NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, fertilità, categoria 3
R62	POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 3
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02.